LES
P'TITES MICHU

Operetta in 3 atti dei Signori

VANLOO E DUVAL

MUSICA DEL MAESTRO

ANDREA MESSAGER

Rappresentata la prima volta in Italia
dalla **Compagnia Ciro Scognamiglio**
al Teatro Costanzi *di Roma*

TORINO, 1899
G. MULETTI, Editore



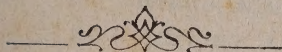
LES P'TITES MICHU

Operetta in 3 atti dei Signori

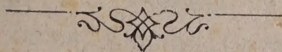
VANLOO E DUVAL

MUSICA DEL MAESTRO

ANDREA MESSAGER



Rappresentata la prima volta in Italia dalla **Compagnia Ciro Scognamiglio** *al* Teatro Costanzi *di Roma.*

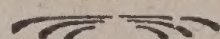


TORINO, 1899

G. MULETTI, Editore

Torino, 1899 — Tip. Spandre e C., Via Mazzini, 40.

PERSONAGGI



Papà Michu . .	*Francesco Orefice*
Mamma Michu . .	*Fanny Ghinassi*
Maria Bianca . .	*Italia Del Lago*
Bianca Maria . .	*S. Gordini-Marchetti*
M.lla Herpin . .	*Ada Navarra*
Una Sotto-Istitutrice .	*Letizia Fioretti*
Estella, pensionaria .	*Pia Spagna*
Francine id. .	*Elisa Anteis*
Ida id. .	*Margherita Trentin*
Clara id. .	*Italia Casalis*
Pamela id. .	*Annetta del Monte*
Palmira id. .	*Erminia Novi*
Generale Des Ifs. .	*Giulio Marchetti*
Gastone Rigaud. .	*Adriano Acconci*
Bagnolet . . .	*Virginio Fineschi*
Aristide . . .	*Guelfo Bertocchi*
Madama Russel. .	*Irma Berardi*
Madama Franz . .	*Giuseppina Leo*
Madama de Tetry .	*Pierina Vignera*

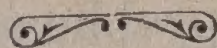
Pensionarie, Dame, Ufficiali, Cavalieri,
Popolani e Popolane.

Epoca 1810.

Il vestiario è stato confezionato su figurini di *Caramba* (Direttore del giornale umoristico *La Luna*) dalla Sartoria Torinese « Le Provincie d'Italia ».

Lo scenario è del prof. **Bosio** *di Torino.*

ARGOMENTO



L'intreccio si racconta facilmente.

Siamo nel 1810, quando ancora tutta la Francia era avvolta nel gran sogno militare di Napoleone I.

Certa signorina Herpin, d'una famiglia di militari, ed anzi figlia di un vecchio ufficiale, ha aperto un Istituto di educazione, ove le ragazze sono istruite ed educate secondo i più stretti principii della disciplina militare. A lei, appunto, sono capitate due ragazze, le piccole Michu, iscritte come sorelle gemelle, benchè in verità tra loro non ci sia nemmeno parentela.

Diciasette anni prima, il signor Michu padre, dando un bagno alla sua bambina e ad una ragazzetta affidatagli dal marchese Des'Ifs... distrattissimo... asciugandole... non gli riuscì distinguere più quale fosse la propria e quale l'altra! Che fare? adattarsi a tenerle tutte e due come sue figlie.

Da questo strano caso sono, dunque, passati diciasette anni: ed ecco tornare il marchese Des'Ifs dal lungo esilio, diviso con gli emigrati; e desideroso di ricongiungersi alla figlia, che da tanto tempo non vede, per vivere tranquillo con lei, ora che Napoleone l'ha accolto tra i suoi generali. In un combattimento, all'assedio di Saragozza, un giovane ufficiale degli ussari gli ha salvato la vita, facendogli scudo col proprio petto; il marchese pensò di farne il proprio genero ed il proprio erede.

Il povero Michu non sa a che santi rivolgersi. Quale delle due ragazze era la figlia del generale? Ed egli non saprebbe uscire dal complicato imbroglio se le due furbette non s'occupassero dell'affare. Esse sanno che una di loro deve sposare l'ufficiale degli ussari — il quale, per combinazione, non é che il nipote della loro direttrice, la signorina Herpin — e quello che è anche più notevole, è che tutte e due lo conoscono e ne sono innamorate. Ma quella di carattere più mite decide di sacrificarsi: rimarrà con i Michu, e l'altra prenderà il nome di Irene marchesa Des'Ifs, e sposerà il bell'ufficiale.

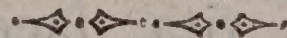
Se non che l'atavismo riprende i suoi diritti. La nuova Marchesa non si sente nata per la vita aristocratica e si trova a disagio nei saloni e nella grande società, e preferisce la vita allegra, plebea; l'altra, invece, tutto al contrario, è timida, signorile. Il giovane ussero tende più per lei che per l'altra.

Tanto che alla fine alla sedicente Irene viene un'idea luminosa. In casa c'é un ritratto della morta marchesa; ella veste la sorella come quel ritratto... Non c'è più dubbio: la somiglianza é perfetta.

Così ognuna delle piccole Michu prende il posto che le spetta, e tutti sono felici nella loro condizione.

Libretto grazioso, garbato, pieno di freschezza e di gentilezza; un seguito di scene del miglior umore possibile e di spirito di ottima lega.

M.



ATTO PRIMO

—

1. — **Marcia e Canzonetta delle Collegiali.**

Herpin — (*parlato*) Istituto Herpin... Prezzi moderati... Educazione di famiglia ... Disciplina militare.

Le Pensionis'e Rulla il tamburo per la riunion,
Al suo segnale forza è d'obbedir:
In silenzio, in cadenza,
In silenzio avanziamo
Militarmente come un reggimento.

Clara Appena spunta il dì
Primo segnal di tambur,
Ci vuol dir che ognun
Si svegli allora:
Si fa toeletta
In due tempi tre movimenti.

Coro In due tempi tre movimenti.

Palm. Indi si passa a studiar,
Secondo segnal di tambur;
Abbiate ardor nello studiar
Che presto passan l'ore,
In due tempi tre movimenti.

Ida Quindi si corre in giardin,
Novello segnal di tambur;
E' l'ora del refettorio,
Si va a mangiar e ber,
In due tempi tre movimenti.

Fran. Nulla si fa in questo luogo
Senza segnal di tambur,
E finiti i nostri studi
Si va a prendere marito,
In due tempi tre movimenti.

2. — **Duetto**

Bianca Maria e Maria Bianca.

Bianca Maria (*parlato*) Ci sei!
Maria Bianca (*c. s.*) Ci sono!
Tutte due (*c. s.*) Siamo noi!
(*cantato*) Bianca Maria e Maria Bianca
Due teste sotto un sol cappel,
Due fior sullo stesso ramo,
Chi vede l'una conosce pur l'altra.
M. B. Maria Bianca ..
B. M. Bianca Maria...
(*a due*) Le due formano un tutto completo.
M. B. Fra noi tutto dev'essere uguale,
Tutto eguale assolutamente.
B. M. Il ciel prudente ci ha fatto nascere
Tutt'e due in un sol istante.
M. B. Quando arrivai al mondo
Appena i miei occhi s'aprirono al sol.
B. M. E io pur nello stesso secondo
Feci la mia entrata nel mondo.
(*insieme*) Bianca Maria e Maria Bianca,
Due teste sotto un sol cappel, ecc.
B. M. Noi siamo tutte due somiglianti
E allegre al par di fringuei.
M. B. Furbe come due veri demon,
Siamo il terror della pension.
B. M. Ma siamo pure dolci e gentili,
Malgrado la nostra aria scaltra.
M. B. Insomma siamo due brave figliuole
E per nulla mariuole.
(*insieme*) Bianca Maria e Maria Bianca,
Due teste sotto un sol cappel, ecc.

3. — **Madrigale Gastone.**

1°.

Perchè tremar, bella fanciulla?
Vuoi tremar per cosa da nulla?
Voi però dovete pagar,
Bisogna inchinarsi, obbedir all'usanza ;

Ma via calmate l'emozion;
Si tratta sol d'una bagatella,
E il dolor, madamigella,
Son io che più l'ho da temer.

2°.

Perchè abbassar così gli occhi?
Un istante sol di coraggio:
Là sulla fronte presso i capelli
Coglierò la penitenza con gran dolcezza.
(*la bacia*) Ed ecco fatto di già, e voi non siete morta:
Credo però Satan mi porta,
Che il dolor resta a me.

4. — **Terzetto**

Bianca Maria, Maria Bianca e Gastone.

Gastone Michu!
Maria B. Michu!
Bianca M. Michu!
M. B. Sì, quest'è, o capitano,
Il nome che a noi spetta.
B. M. Siccome bisogna che lo sappiate,
Noi siamo le piccole Michu.
Gast. Sorelle allor?
M. B. Sorelle gemelle.
Gast. Il ciel che fece voi
Tutte due belle così,
Profuse su voi i suoi dolci favor di cor:
Ed é perciò, madamigelle,
Che fece voi gemelle.
M. B. Signor! Basta di complimenti.
Gast. (*a B. M.*) A voi, niente civetteria,
Io parlo con cor sincer,
Io non saprei dir davver
Chi di voi è la più bella.
Esse son ben seducenti,
E giammai vedransi più
Due fanciulle al par graziose
Delle piccole Michu.

Le due Sì, quest'è, o bel capitano,
Il nome che a noi due spetta;
E poichè 'l saper volete,
Noi siam le piccole Michu.
Gast. Ma, in questo caso, bisogna mi scusi:
Sono stato molto sbadato,
E vi feci un'offesa,
Un'ingiustizia senza par.
M. B. E che!
Gast. Tra due sorelle egli è buon uso
Che tutto ciò che a l'una si fa
A l'altra pur devesi far.
Le due Certamente.
Gast. Dunque, poichè tutto a voi é comune,
Poco fa baciato ho l'una,
Dovrò or pur baciar l'altra ancor,
Questa quì come quella là.
Le due Egli ha ragione.
Gast. Ebbene allor, senza rancor...
M. B. Ah! ah! mio capitano,
Non state in pena più
Che il bacio mia sorella vi darà.
B. M. Sì, sì! tutto s'aggiusterà, o mio capitano,
Sì, sì, tutto s'aggiusterà così,
Che il bacio vostro perduto non andrà.
M. B. Niente si perde con le Michu,
Il bacio mio a lei darò.
B. M. Niente si perde con le Michu.
Gast. Esse son seducenti, ecc.
Le due Sì, quest'è, o capitano, ecc.

5. — **Couplets** — *Maria Bianca*

1°.

Sì davver, quel bel militar
Con il suo andar sì mesto e fier
Può alla donna più severa
Far la testa un po' girar.
Ah! vorrei essere a quel posto
Della giovine dolce colombella

Che ci fa da lui scordar,
Un militar bello così!
Sì, mia cara, per piacermi
Basterebbe un detto sol.
Sì, mia cara, sì, mi piace,
Questo è l'uom che ci vuol per me!

2°.

Se potessi, povera figliuola,
Cercar sposo di mia scelta,
Vorrei far la sua conquista,
Soggiogar quel rubacuor:
Ma ahimè! il posto è diggià preso
Ah! davver saperlo mi pesa:
E se avessi quì la fidanzata
La graffierei di buon cuor...
Sì, mia cara, ecc.

6. — Terzetto e Couplets

Madama Michu, Aristide, Michu.

Insieme Noi siamo qui, siam qua,
In abito da festa,
Si viene dal mercato,
Noi siamo qua, siamo qui,
Guardateci, siam qua
Con l'abito da festa,
Altro a dir non v'ha.
Mad. Michu Vien qua, uom mio.
Michu Sì, sono qua.
Mad. M. Avanti somar!
Aristide Ci son, ci son!
Mad. M. Ov'é il panier?
Aristide Eccolo qua!
Mad. M. E le bottiglie!
Michu Ah! mondo can!
Le ho lasciate nel cabriolet.
Corro a veder...
Mad. M. Ma, testa sventata,
Tu le hai sulle braccia ancor!

Michu Guarda ciò che può la distrazion!
Mad M. Dio! che uom insufficiente,
Che testa di rapa, non pensa a niente!
Michu, tu sei ben fortunato
Avere una moglie come me!
Michu Lo so! lo so!
Mad. M. Te ne ringrazio,
Che riconoscer sai il mio valore.

1°.

Michu Appena spunta il dì
Lei scende per prima alla bottega
Ed incomincia a servir i clienti.
Quando tutto cammina ben,
Lei taglia, spezza, affetta, rompe,
Finchè suoni il mezzodì.
Ell'è un garzon che sa il dover,
Di noi due insomma il marito ell'é:
Dagl'Innocenti al Faubourg Sant'Eustacchio
C'è un ritratto che ognuno conosce,
Sebbene lei sia senza barba e baffi
E' un rozzo uom Madama Michu.
(*insieme*) Dagl'Innocenti, ecc.

2°.

Certamente essa non manca
Di ciò che può ai clienti piacer,
Ha il necessario e qualcosa più
In fatto di grazia e di virtù!
Come un'altra ell'è civetta:
Sa prender arie e pose languide,
E quando ell'è in toeletta
Con i suoi sguardi ruba i cor!
Dagl'Innocenti al Faubourg Sant'Eustacchio
Allor che passa col mio bel fichu!
Catena d'oro e vestito pistacchio
Si ode ognuno dir: è Madama Michu!
(*insieme*) Dagl'Innocenti... ecc.

Concertato.

Coro Ecco papà, mamà, bombon
Ecco con loro confetture e bombon
Accorra ognuno, accorra ognun!
Buon giorno signore, buon giorno signor.
Michu Buon giorno, mie belle e care fanciulle,
Buon giorno a voi tutti, e non vi stupite
A vedere il loro sguardo di fuoco
Osservando tutti i nostri regali.
Mad M. Andiamo orsù, procediamo per ordine,
E senza attendere di più
Che ognuna morda, morda
Con i bei dentin!
M B. Andiam, si metta il panier a sacco,
I dolci e i frutti son per voi:
Guardate un po' che buone cose
Qua ci portò; a noi portò!
B. M. E per *dessert* dei pasticcini,
Dei *fondant* e dei zuccherini.
Tutti Viva papà, mamà, bombon!
Hanno con loro confetture e bombon:
Un grazie sì a voi di cor!

7. — Couplets Aristide.

1°.

Bianca Maria è dolce e buona,
E' un agnel, è un angel:
Maria Bianca sì gentil
Con quel suo far civettuol:
Così tra lor è assai difficil,
Parola d'uom, di scegliere;
Per far ben ci vorrebbe che l'uom
Le prendesse tutte due.
Quella che amo non so nemmen,
Pur tutte due le vorrei.
Io non so qual'è che amo,
E contento ben sarei
Se voi mi deste l'una e l'altra:
Son sicuro che io avrei
La donna del mio cor!

2°.

Per Bianca Maria il cor sospira
Entusiasmato e tenero,
Ma Maria Bianca mi fa sentir
Qualcosa quì in fondo al cor!
Bianca Maria vorrei per moglie,
Ma pur vorrei Maria Bianca ancor;
Pure, il so ben, possibil non è,
Assiem due mogli qui ottener.
Quella che amo... ecc.

8. — **Finale 1°.**

Mad. Herpin Qnesto segnal che vuol dir?
Coro Che vuol dir questo segnal?
M. B. e B. M. Che vuol dir questo segnal?
Bagnolet Questo segnal rataplan
Vuol dir che di quì rataplan
Si dee partir rataplan
A tambur battente,
Ecco l'ora di partir.
Tutti Questo segnal rataplan ecc.
Michu Ecco qua, signorina,
Questa è un'ora crudele
Un falso contrattempo:
Noi veniamo a ritirar le figlie.
Mad. Herpin E dite il ver?
M. B. e B. M. Oh! gioia immensa!
Coro Son lor le fortunate!
B. M. e. M. B. Che piacere! più di pension!
Tutti i dì ricreazion:
Più di grammatica, più di prigion!
Oh! che piacer, oh! che piacer!
Si potrà far ciò che si vuol
E divertirci in libertà.
Coro Più di grammatica... ecc.
Aristide (*venendo*) Zio mio, son quì.

Michu Ritorna alla bottega
Che noi pur si verrà dopo quì!
Suvvia dunque affretta il passo,
Che ci vuol qualcuno i clienti a servir!

Bagnolet E noi partiam sul momento!

Michu e Mad. M. Oh! mio Dio, come finirà!

Tutti Su, su, andiam rataplan,
Su presto via di quà rataplan!
Si dee partir, si dee partir,
Ecco l'ora di partir.
Orsù andiam rataplan
Via presto, via di qua,
Si dee partir, si dee partir.
Rataplan rataplan!



ATTO SECONDO

—

9. — **Coro e Rondò del Generale.**

Coro Brindiam, brindiam al generale:
Quì ognuno vuoti il suo bicchier!
Festa al guerrier marziale,
Festa al bravo militare!
Alla salute del generale!

Gener. Grazie signori, signore grazie!
Questo dì per me è bello assai
Ed il mio cor è assai più infiammato
Di questo punck che bevete or quì!

Coro Viva, viva il general,
Brindiam al general!

Le sig. O general, una preghiera:
Voi sarete sì gentil
Di raccontare a noi qualcosa
Dell'ultima campagna.

Gener. Parbleu! abitudin non è
Di rifiutare a sì belle e gentil:
Dunque andiam, racconterò
E voi ascoltate la narrazion.

Rondò.

Gener. No, non ho mai visto ció,
Ve ne dò mia parola affè,
Il nemico veggo ancor
Che qua uccide, là sgozza...
Ah! giammai io scorderò
L'assedio dato a Saragozza!
Vi giuro che non mento,
Quegli orrori ho sempre in testa!
Io che vado alle battaglie
Come fosse a festa,
Tanto sangue come là
Non ho mai visto in terra!
Ah! Satanici demon,
La resistenza fu ben fatta,
E fu invano che il cannon

Seminava la morte.
Fu ben fiera la tenzon
Fatta da quegli eroi:
Per dio, che l'ammirazion
Invadeva tutti noi!
Dormivasi poco e mal!
E i viveri mancavano:
Molti dì mangiai caval
E i cannoni ognor tuonavano:
Poi s'arrese la città.
Ma vi giuro che il valore
Di quei soldati là
E' da rispettar con stupore.
Poche dame per mia fè
Sarian buone a sostener
Tanto duro come fè
Saragozza nel cader,
Di resister certo no
Siccome fece Saragozza!

10. — **Duetto.**

Maria Bianca e Bianca Maria.

B. M. Oh! qual dolor!
M. B. Oh! qual dolor!
B. M. Sono ancor tutta stordita...
Insieme Sorelle non siamo più!
B. M. Sorella a te non son!
M. B. Sorelle non siam più!
Svelato è il gran mistero
Che pesava su di noi!
B. M. Il lor segreto era questo qua
Ed or pur noi lo conosciam.
M. B. O qual dolor ci riserbava
La sorte in questo dì!
B. M. Questo segreto fa che noi due
Ci dobbiamo separar.
Qual dolor!
M. B. Qual dolor!
B. M. Sorella mia non sei!

M. B. Sorella tua non son!
Insieme Qual dolor, qual dolor!
Io suora tua non son!
B. M. Ma se tu m'ami com'io t'amo,
Malgrado ciò non temerò!
M. B. Se tu m'ami com'io t'amo,
Che c'importa dell'avvenir?
B. M. Figlia del popolo o gran dama,
Voglio amarti come sei;
M. B. Che tu sia serva o padrona,
Nel mio cor sempre sarai!
Qual dolor, ecc.

11. — **Couplets del Generale.**

1°.

Non ho l'aspetto di un babbion,
Mille milion di granate!
No, non son tanto animalon
Siccome voi mi giudicate.
Fra le battaglie conservai
Il senso giusto delle cose,
E non m'inganno quasi mai
Nelle questioni più scabrose.
Ch'abbia Irene cappello rosso
O nero o verde o bleu,
Che il naso l'abbia tondo o grosso
Oppure un po' voltato insù,
Di questo affè che importa a me?
Ma quel che è pure certa cosa
E' che creai figlia gentil,
E vo' cercando senza posa
Ora che due ne vedo là,
Certo una mi si darà,
O prometto che il general
Vi manda tutti all'ospedal.

2°.

Avrei ammazzato un reggimento
Per far paga la mia brama,
Avrei snudato la mia lama

Perchè un zotico villan,
In preda forse alla pazzia,
Mischiò, quel barbaro inuman,
La figlia sua con quella mia!
Ch'abbia Irene ecc. ecc.

12. — **Preghiera**.

Bianca Maria e Maria Bianca.

Insieme O San Nicola, che fai tante cose,
Che mandi in terra il pane d'ogni dì,
A cui dobbiamo col sole le rose,
E che ci colmi di grazie così:
O San Nicola, se pure è destino
Che una debba di nome cambiar,
O San Nicola, al tuo nome m'inchino
Perchè il cambio non m'abbia a toccar!

13. — **Terzetto**.

Bianca Maria, Maria Bianca, Gastone.

B. M. e M. B. E' la figlia del general.
Gastone Ella stessa, e quì lo dice.
Le due E che! qual contrattempo fatal!
Gastone Ma perchè tanto stupor?
Le due E' la figlia del general.
Gastone Più felici di me, la conoscereste voi?
Rispondete!
M. B. Fa che ci permettiamo quì
Di dire quì sue qualità.
Gastone Or frenate la mia impazienza
E fatemi quì il ritratto.
B. M. L'una di noi, sul mio onor,
Le rassomiglia tratto per tratto:
Gli stessi occhi, lo stesso viso,
Stessa taglia e figura,
Stessa maniera di vestir,
Stesso sorriso, stesso parlare.
A questo punto il caso è bizzarro,
Che voi stesso, io lo dichiaro,

Quando voi sarete sposo suo,
La scambierete ancor
Con una di noi!

Gastone A parlar franco, ritratto tal m'incanta,
Voi mi mettete un dubbio nel cor,
A me sol basta veder voi due
Per esser certo d'una rara bellezza!
Pardon! Abuso in questo momento,
Ma il caso sol è il colpevole:
Il suo carattere?

M. B. Dolce assai.
L'una di noi, incredibil par,
Ha lo stesso ugual pensar,
Stesso buon cuor, stessa modestia,
Stesso brio nel parlar,
Stesso amor per la verità,
Stessa allegria, stessa bontà.
A questo punto il caso è bizzarro,
Che voi stesso, io ve lo dichiaro,
Quando voi sarete sposo suo
La scambierete ancor
Con una di noi!

Gastone A parlar franco, ritratto tal m'incanta!
Voi mi mettete un dubbio nel cor,
A me sol basta veder voi due
Per esser certo di rara bellezza. (*via*)

Le due O San Nicola, che fai tante cose,
Che mandi in terra il pane d'ogni dì,
A cui dobbiamo col sole le rose
E che ci colmi di grazie così:
O San Nicola, se pure è destino
Che una serbi il suo nome qual'è,
O San Nicola, al tuo nome m'inchino
Pur che il cambio non tocchi a me!

14. — **Finale 2°**.

Generale Capitano, presto quà,
Or vi faccio conoscere
Il tesor che vi è dato or qui.

Presto qua, dite a noi
Quale sceglete voi?

Gastone E che, son le due Michu?

Generale Capitano, è affar vostro:
Sceglete dunque voi;
L'una è Des Ifs, l'altra è Michu:
Orsù decidetevi quale.
L'occasione è originale,
L'una è Des Ifs, l'altra è Michu:
Sbagliar non dovete più.

Gli altri L'una è Des Ifs.... ecc.

Generale Io non vo' che un soldato sia indeciso,
Interrogate il vostro cuore:
Veggo ben, ve lo leggo sul viso,
Siete gran conoscitore.

Gastone Mio general, il caso m'imbarazza, ahimè!
Non vi so proprio dir la più bella qual'è:
Lo stesso Salomon non potria esser sincer
S'egli dovesse dir qual'è più bella inver!

Tutti L'una è Des Ifs.... ecc.

Generale Andiam! vediam!

M. B. Io son commossa!

Generale Ebben?

Gastone Ebben, mio general?
Bivio fatal!

Generale Eppure quì non c'é da sbagliar.

Gastone Che? Maria Bianca!

Generale Ma no, Irene!

Michu Ne piango come una fontana.

Mad. M. Ah! questo inver pianger mi fa.

M. B. Alfin una sorte or la saprò;
Il cuor dalla gioia è trasportato.

B. M. Allor la sorte è gettata,
Io sarò la signora Aristide.

Generale (*al Coro che entra*) Signore e signori,
A voi presento la figlia del mio cor!

Coro Ricevete i nostri saluti:
La vostra figlia è uno splendor.

Le dame Grazia e bellezza in verità,
Ella ha tutto per piacer.

L'aria ingenua, d'aspetto bel,
Gentil e mesta insieme,
Ella è un fior il cui profumo
E' tutto primaveril.
Grazia e beltà in verità,
Ella ha tutto per piacer.
Tutti Ricevete i complimenti,
Ella è uno splendore.
M. B. Signore, grazie affè,
Del giudizio vostro su di me.

1° Couplets
Maria Bianca.

Dite or voi che son bella inver,
Ho eleganza di nobiltà,
Ho portamento e dignità,
Ho qualcosa che rende sincer
Lo splendor di nobiltà,
Di mia beltà!
Presto inver, ben presto voi vedrete
Di che buon sangue è questa figlia qua:
Più certi dubbi non avrete
Che il general è mio papà!
Col portamento al par di regina,
Lo sguardo seducente affè,
Fra tutti i cor semino rovina:
Ognun s'inchini innanzi a me,
Ognun si prostri alla vezzosa Irene,
Alla vezzosa Irene figlia del general!
Tutti Ognun s'inchini alla vezzosa Irene,
Alla vezzosa Irene figlia del general!

2° Couplets
Bianca Maria.

Certo è che io era chiamata
A brillar nei cotillon,
Fra le dame nei salon.
Sparì invece il sogno azzurro;
Poverina! eccomi qua.

Compro e vendo uova e burro
E formaggio in quantità:
Ma però contenta sono
Che il buon Michu è mio papà!
Col portamento al par di regina,
Lo sguardo seducente affè,
Fra tutti i cor lei semina rovina:
Ognun s'inchini innanzi a lei,
Ognun si prostri alla vezzosa Irene,
Alla vezzosa Irene figlia del general!

Tutti Ognun s'inchini alla vezzosa Irene,
Alla vezzosa Irene figlia del general!



ATTO TERZO

15. — **Introduzione.**

Coro Alla bottega, a bottega
Andiamo, padroni, bisogna andar,
E soddisfar la clientela
Per farla in breve ritornar.
Michu Uova fresche che m'han spedito
Dalla campagna questa mattina...
Mad. M. Del burro della Normandia...
Toccatelo, guardatelo per ben!
Arist. Se voi volete del formaggio
Questo qua dovete pigliar:
Egli è sì fresco e sì buon,
Che miglior no, no, non v'è!
Michu C'è chi possiede scienze ascose
Latte ed acqua di mischiar:
Noi non facciamo queste cose,
Quì nessuno si vuole ingannar.
Con questo metodo sì vero
Io fo contenti tutti affè.
Si vende quì latte sincer,
Nessun inganno per mia fè!
Tutti Alla bottega su andiam,
Andiam padroni, bisogna andar,
E soddisfar la clientela
Per farla in breve ritornar!

16. — **Couplets** — *Aristide.*

1°.

Come una girandola il cuor mi girò,
Il vento e la tempesta su me si scatenò,
E' sceglier l'una o l'altra
Terribil problema.
Oh! mio povero amor,
Quale angoscia è la nostra !
Infine deciso son,

La sorte è pronunziata:
L'amor che m'infiamma
Deciso m'ha alfin:
Ecco la fidanzata,
Essa sarà mia sposa
E dopo tanta indecision
Deciso sono alfin!

2°.

Alfine io respiro, il nembo si calmò,
L'amo e posso dir ch'essa pur m'amò,
Già possiedo un angelo,
Il tesor del mio cor:
Ed io t'offro il mio,
Sposa, in ricambio.
Alfin deciso son ecc.

17. — **Romanze. Bianca Maria**

1°.

Vedi, vedi, m'inquieto con me,
Il mio torto conosco qual'è,
Son costretta ad amar un mestier
Ch'io non amo, non amo davver!
Per un'alma che ha poesia
Tutto è triste e mortal:
Soffoco il sogno dell'alma mia,
E' svanito il mio ideal!
Sorellina, sorellina,
Piango, piango a testa china:
Tutto è vuoto nel mio cuore...
Svaniste già, o dolci sogni d'amore!

2°.

Quando ci penso, amata mia,
Qual'è il tempo che passò,
Piango quella prigionia
Che mai, no, mai mi scorderò.
Canti, giuochi accanto a te,
Era un'estasi per me.
Ah! ritorni quell'età
Fu per me gran felicità!
Sorellina, sorellina ecc.

18. — Coro di Nozze, e Couplets.

Le Pens. Buon giorno, fidanzati,
A nozze invitati
Noi veniamo in questo giorno
A offrire dei fiori e degli auguri
Che nel vostro matrimonio
La felicità regni ognor:
E voi, o fidanzati,
Siate sempre dolci e gentili.
Noi v'offriamo dei bei fior.

B. M. e M. B. Grazie, grazie, o mie belle.

Arist. Gast. Sien grazie a voi, madamigelle.

Mercanti e Mercantesse Noi siamo qua, o bambine,
I mercanti e le mogli
Veniamo a nome del mercato:
A nostra volta i complimenti
E un augurio noi vi portiamo,
Questi mazzi di bei fior!
A voi i nostri auguri
E senza posa portiam
Questo bouquet
Di fiori verginali!

B. M. Amici miei, viva il mercato!

Tutti Viva il mercato!

1° Couplet.

M. B. Di Francia un mondo vale
La bella capitale:
Ma nulla ancor ho ritrovato
Più allegro del mercato!
Mercanti, aste ed incanti,
Gente allegra senza par,
Che ti vende per contanti
I prodotti dei boulevard.
E' nel mercato lo spirito sottile
Siccome aura d'aprile.

Coro E' nel mercato lo spirito sottile ecc.

2°

M. B. Colà s'indovina fra i sussurri
Una frase or vecchia or nuova:

Chi compra uova, chi compra burro,
Chi vende burro e uova:
Quant'è il pesce, il pomidoro,
La bilancia cala e cresce:
Al buon vino, al buon ristoro
Quanto il lepre, il pesce;
E' nel mercato lo spirito sottile
Siccome aura d'aprile!

Coro E' nel mercato... ecc.

19. — **Duetto.**

Bianca Maria e Gastone.

B. M. Rassicuratevi, signor Gastone,
Io son felice e contenta.
Gast. Perchè lo dite su quel ton?
B. M. E' che sono un po' nervosa.
Gast. Si direbbe che il vostro sguardo
Segreta pena tradisce.
B. M. Lavorai insino ad or
A terminare la toeletta.
Gast. Sulle vostre labbra cerco invan
D'altre volte l'allegro sorriso.
B. M Io non vi voglio contraddire,
Ma ciò finirà doman!
Cerchiamo di nasconder le pene,
E sotto un'aria indifferente
Dissimular convien le mie pene.
Gast. Cerchiam di nasconder le nostre pene
E sotto un'aria indifferente
Dissimular convien le mie pene.
B M. Anche voi precisamente
Avete un poco di tristezza?
Gast. Un grande sbaglio or fate,
Io son pieno d'allegrezza.
B M. Sulla vostra fronte sembra posar
In questo momento una nube.
Gast. Ci vorrebbe sol per cancellarla
Di contemplar il vostro viso!
B M. Voglio dir che vi conobbi
Più gaio e più franco.

Gast. Sì, fu la prima volta,
Ed or vi par ch'io sia men franco!
B. M. Cerchiam di nasconder le pene,
E sotto un'aria indifferente
Dissimular convien le mie pene.
Gast. Cerchiam di nasconder le nostre pene,
E sotto un'aria indifferente
Dissimular convien le mie pene!

20. — **Sestetto**

Bianca Maria, Maria Bianca, Mad. Michu, Aristide, Michu e Gastone.

M. B. Sediti là.
B. M. Che vuoi tu fare?
M. B. Senza parlar devi obbedir:
Taci tu, io faccio il resto,
Ma nulla ti deve stupir.
(*a Gastone*) Vi prego di darmi lo specchio
Che sta al disopra del banco!
Gast. Ecco qui!
M. B. Ve ne ringrazio.
In tal maniera potrai veder...
Gast. A qual punto voi siete bella!
M. B. a Mad. M. In mia camera tu troverai
La polvere di riso sulla tavola...
Fa presto e portala a me!
Mad. M. Oh! che energica figliuola!
M. B. Tu, papà Michu, cerca quì, v'è un pettine
E voi Aristide tagliate i nastri
Del cappello vecchio!
Aristide E' un demon!
M. B. a B. M. Non muoverti!
B. M. e Gast. Io non comprendo sul mio onor.
Non comprendo: ma, a me che importa
Poichè quì si occupa la sorte
E lavora per la felicità?
Michu Il pettine!
Aristide Il nastrin!
Io credo che vi andrà ben!

M. B. Molto ben!
Mad. M. La cipria!
M. B. Non mi manca più nulla.
Che incomincio, attenzion!

Minuetto

La tua gentil beltà
E la cipria odorosa
Rende la gentil rosa
Più bella in verità.

Lo sguardo è pien d'amore,
Più bello è già il tuo viso
E ti dona un sorriso
Che rende lieto il cor.

Se sul tuo crin io poso
Un nastro di color,
Sarà certo geloso
Anche il sol del tuo splendor.

Se nol togli ti rimane
L'aspetto original
Che avean le castellane
Al tempo medioeval!

Effetto credo alfin
Farebbe in verità
Che un bel neo biricchin
T'accresca ogni beltà.

La sorte t'ha concessa
La grazia e la beltà,
Ed hai la maestà
D'una gran principessa!

Tutti Io non comprendo sul mio onor,
Non comprendo: ma a me che importa
Poiché quì si occupa la sorte
E lavora per la nostra felicità?

21. — **Finale.**

B. M. e M. B. Bianca Maria e Maria Bianca
Hanno un voto da presentar
Perchè la loro franca allegria
Possa col dito il Cielo toccar.
M. B. Gentil signori...
B. M. Gentili signore...
M. B. Tutta grazia...
B. *M.* Tutto amore. .
Insieme Se vi siete divertite,
Applaudite, applaudite!

FINE.

ELENCO DI OPERE ED OPERETTE
in vendita presso lo stesso Editore

Serie A.

AUDRAN — *La Cicala e la Formica.*
» — *La Poupée.*
BELLINI — *La Sonnambula.*
» — *Norma.*
» — *I Puritani e i Cavalieri.*
CHAPY — *I Lupi marini.*
CABALLERO — *Le Cinque parti del mondo.*
» — *El Duo de la Africana.*
DONIZETTI — *L'Elixir d'amore.*
» — *Lucia di Lammermoor.*
GABET — *Le Campane di Corneville.*
GIORDANO — *Fedora.*
LACOME — *Le Marechal Chaudron.*
LANZINI — *Don Pedro dei Medina.*
LOMBARDO — *I Coscritti.*
LECOCQ — *Il Duchino.*
» — *La Figlia di madama Angot.*
MESSAGER — *Les Petites Michus.*
OFFEMBACH — *La Bella Profumiera.*
» — *Orfeo all'Inferno.*
ROGER — *Sua Maestà l'Amore.*
ROSSINI — *Barbiere di Siviglia.*
» — *La Cenerentola.*
SARRIA — *Regina e Contadina.*
SUPPÈ — *Donna Juanita.*
» — *Boccaccio.*
SAUVAGE — *La Guardia notturna.*
Pr. THEORA — *La Quaresima d'amore.*
VALVERDE — *La Gran Via.*
» — *Los Cocineros (I Cuochi).*
VALENTE — *Rolandino.*
VASSEUR — *Il Viaggio di Susetta.*
VARNEY — *I Moschettieri al Convento.*
ZELLER — *Il Venditore di uccelli.*

Serie B.

Battista - Anna la Prie.
Bellini - Beatrice di Tenda.
— I Capuleti e i Montecchi.
— Il Pirata.
— La Straniera.
Cimarosa - Giannina e Bernardone.
— Il Matrimonio segreto.
Coronaro - Un Tramonto.
Donizetti - Anna Bolena.
— L'Ajo nell'imbarazzo.
— Belisario.
— Betly.
— Il Campanello.
— Il Furioso.
— La Figlia del Reggimento.
— Gemma di Vergy.
— Lucrezia Borgia.
— Marino Faliero.
— Parisina.
— La Regina di Golconda.
— Roberto Devereux.
Gounod - La Redenzione.
Mercadante - Il Bravo.
— Il Giuramento.
Mercadante - La Vestale.
Meyerbeer - Il Crociato in Egitto.
Mozart - Don Giovanni.
Ricci F. - Le Prigioni di Edimburgo
Ricci L. - Un'avventura di Scaramuccia.
— Chiara di Rosemberg.
— Chi dura vince.
— I due Sergenti.
— Eran due ed or son tre, ovvero Gli Esposti.
Rossini - La Cenerentola.
— L'Assedio di Corinto.
— Il Conte Ory.
— La Gazza Ladra.
— Guglielmo Tell.
— L'Italiana in Algeri.
— Matilde di Shabran.
— Mosè.
— Otello.
— La Pietra del Paragone.
— Semiramide.
Spontini - La Vestale.

Serie C.

Altavilla - I Pirati di Baratteria.
Apolloni - Adelchi.
— Il Conte di Chenismark.
— L'Ebreo.
— Gustavo Wasa.
Aspa - Un Travestimento.
Auber - Aidea o il Segreto.
— Fra Diavolo.
— I Diamanti della Corona.
— Il Domino nero (in versi).
— Il Domino nero (in prosa).
— La Muta di Portici.
Auteri-Manzocchi - Dolores.
Balfe - Pittore e Duca.
Baroni - Ricciarda.
Battista - Esmeralda.
Benvenuti - Il Falconiere.
— Guglielmo Shakespeare.
— La Stella di Toledo.
Bianchi - Gara d'amore.
Boieldieu - La Dama bianca.
Bona - Don Carlo.
Boniforti - Giov. di Fiandra.
Bottesini - Alì Babà.
— Il Diavolo della notte.
Braga - Caligola.
— Estella di San Germano.
— Reginella.
— Il Ritratto.

ed altre molte a semplice richiesta.